

DOCUMENTO INTEGRATIVO DVR

(Art. 28 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 secondo le indicazioni approvate dalla Commissione Consultiva permanente per la Sicurezza e la Salute)

Rischio Biologico da CORONAVIRUS (Sars-Cov-2)

Edizione n° 1 Data: 22/05/2020	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro	Dott. Ferretti Laura	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sign. Trapletti Siro	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Ing. Vindigni Gianluca	
Medico competente	Dott. Tomio Maurizio	

Il presente documento è stato letto, approvato e sottoscritto con riunione in modalità remota in data 22/05/2020.
I componenti sopra elencati si riservano di apporre firma appena sarà possibile farlo in presenza.

PREMESSA

Come specificato nelle linee guida sulla “Protezione da agenti biologici” redatte dal coordinamento tecnico per la prevenzione degli assessorati alla sanità delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, il campo di applicazione del Titolo X del D.Lgs 81/08, comprende tutte le attività che possono comportare il rischio di esposizione ad agenti biologici, sia quelle con uso deliberato di microrganismi che quelle con rischio potenziale di esposizione.

La norma specifica che: “nelle attività quali quelle riportate a titolo esemplificativo nell’ALLEGATO XLIV, di seguito elencate, che pur non contemplando la deliberata intenzione di operare con agenti biologici, possono implicare il rischio di esposizione dei lavoratori agli stessi, il datore di lavoro può prescindere dall’applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 273, 274, commi 1 e 2, 275, comma 3, e 279, qualora i risultati della valutazione dimostrino che l’attuazione di tali misure non è necessaria”.

Elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici ALLEGATO XLIV D.Lgs 81/08 e s.m.i.	
i.	Attività in industrie alimentari.
ii.	Attività nell'agricoltura.
iii.	Attività nelle quali vi è contatto con gli animali e/o con prodotti di origine animale
iv.	Attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e post mortem.
v.	Attività nei laboratori clinici, veterinari e diagnostici, esclusi i laboratori di diagnosi microbiologica.
vi.	Attività impianti di smaltimento rifiuti e di raccolta di rifiuti speciali potenzialmente infetti.
vii.	Attività negli impianti per la depurazione delle acque di scarico.

In seguito alla comparsa di casi di trasmissione locale di COVID-19 in tutte le Regioni Italiane, a partire dal 21 febbraio sono state emanate ordinanze finalizzate alla gestione ed al contenimento dell’emergenza sanitaria in atto. Rientrando tale rischio nell’esplicitato dell’ art. 271, comma 4, che diversifica le prescrizioni a carico del datore di lavoro, la situazione di emergenza in atto può determinare la presenza, occasionale o concentrata, di agenti biologici, anche dove non si concreta un vero e proprio uso di tali agenti, mancando il deliberato intento di farne oggetto dell’attività lavorativa. Sebbene tale pericolo ha qui, piuttosto, carattere di epifenomeno indesiderato ma inevitabile, più che di voluto e specifico oggetto del lavoro, e in mancanza di indicazioni rinvenienti da precedenti o analoghi casi, per un’esaustiva valutazione del rischio il Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico adotta di fatto il **principio di precauzione**.

Tale principio (talvolta detto anche principio precauzionale) è una norma in materia di sicurezza dell’ambiente della legislazione italiana che afferma che: ove vi siano minacce di danno serio o irreversibile, l’assenza di certezze scientifiche non deve essere usata come ragione per impedire che si adottino adeguate misure di prevenzione e nel dettaglio: ***“In applicazione del principio di precauzione di cui all’articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l’ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione” - Codice dell’Ambiente, all’art. 301 c. 1.***

IL CORONAVIRUS

Fonte: Ministero della salute

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi:

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere
- in alcuni casi, diminuzione della percezione di gusto ed olfatto

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete, insufficienza respiratoria e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trasmissione:

Il Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il *contatto stretto* con una persona malata. La via principale di infezione è rappresentata:

- dalle goccioline emesse da persone infette tramite la saliva (tossendo e starnutendo)
- i contatti diretti personali e le mani, ad esempio toccando con le mani non ancora lavate bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono tramite gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti, tuttavia sono in corso studi per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Per *contatto stretto* si intende (fonte E.C.D.C.):

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19.
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19.
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file precedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Stante che il concetto di rischio viene definito come il prodotto della probabilità di accadimento dell'infezione che indichiamo con la lettera "P" per la gravità del danno atteso dall'evolversi dell'infezione che indichiamo con la lettera "D", assumiamo che ciascuno dei fattori (P e D) possa ammettere 3 valori:

Tabella della PROBABILITA' (P)		
VALORE	LIVELLO DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE / CRITERIO
1	EVENTO POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solamente in circostanze sfortunate. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi o addirittura non risulta conosciuto alcun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.
2	EVENTO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui, alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	Si individua una correlazione diretta tra la mancanza rilevata (fattore di pericolo) ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nello stesso luogo o in luoghi, anche di altre aziende/enti simili. Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.

Per il rischio in esame, la zona territoriale in cui è ubicata la scuola, la possibilità di assembramenti o comunque di contatti, è verosimile adottare il criterio della "sorpresa" e designare in via precauzionale l'evento probabile.

Tabella della GRAVITA' o MAGNITUDO (D)		
VALORE	LIVELLO DI GRAVITA' DEL DANNO	DEFINIZIONE / CRITERIO
1	DANNO LIEVE	Infortunio o episodio che comporti una inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	DANNO MEDIO	Infortunio o episodio che comporti inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	DANNO GRAVE	Infortunio o episodio con effetti di invalidità totale o financo letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili ed invalidanti.

Per il rischio in esame si considera in via precauzionale il massimo danno possibile per incidenti che possono essere anche mortali.

Definita la formula di calcolo del rischio ($R = P \times D$), è possibile costruire una matrice avente in ascissa la gravità ed in ordinata la probabilità:

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	

RISCHIO ROSSO : Azioni correttive immediate

RISCHIO GIALLO : Azioni correttive da programmare con urgenza

RISCHIO VERDE : Azioni correttive o più facilmente migliorative da programmare nel medio/breve termine.

Quindi il rischio è valutabile:

$$R = P \times D = 2 \times 3 = 6$$

Il rischio ha valore 6 comporta la necessità di adottare azioni IMMEDIATE fornendo istruzioni operative specifiche a tutti i lavoratori che dovranno fornire evidenza della loro lettura.

MISURE SPECIFICHE IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-CoV-2

Al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare all'interno della nostra realtà, ci siamo rifatti alla normativa vigente come integrata e chiarita dalle fonti autorevoli indicate (elenco non esaustivo):

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/04/2020;
- Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 05/2020 del 23/03/2020;
- FAQ del servizio S.P.A.L. dell'A.T.S. di Bergamo del 07/04/2020.

PROCEDURA PER LA PROTEZIONE DEL PERSONALE DAL CONTAGIO DA COVID-19

Scopo e campo di applicazione

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le istruzioni operative per prevenire i rischi di contagio da COVID-19 al fine di assicurare il miglior livello possibile di salute e sicurezza dei dipendenti, degli utenti, di tutte le persone che accedono nei locali scolastici, inclusi i visitatori.

Soggetti responsabili

Il dirigente o soggetto incaricato consegna al personale la specifica procedura di sicurezza con le raccomandazioni da rispettare, le norme comportamentali da osservare, in modo da assicurarsi che l'attività sia svolta secondo quanto definito.

E' fatto obbligo a tutti i destinatari della presente procedura di attenersi a quanto indicato, consultando il Servizio di prevenzione e protezione qualora le indicazioni di sicurezza non possono essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

Modalità operative per la protezione dei lavoratori dal contagio Covid-19

[(a) Cosa fare - (b) Come fare]

1. Informazione lavoratori e terzi (vedi allegato 1 – informazioni generali + precauzioni igieniche)

- Informare tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni delle Autorità, della scuola stessa e l'obbligo di rispettarle.

- b) Consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi dépliant/opuscoli informativi (allegato 1). Lo stesso allegato sarà inviato tramite mail istituzionale a tutti gli insegnanti e gli alunni e pubblicato sul sito istituzionale della scuola (www.islotto.edu).

2. Modalità di ingresso a scuola (vedi allegato 2 - protocollo ingresso/uscita)

- a) Possibilità di controllo della febbre per il personale prima dell'accesso a scuola.
Informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- b) Gli utenti saranno invitati a prendere visione delle principali istruzioni di informazione e formazione predisposti all'ingresso anche tramite cartelli informativi informando gli stessi dell'esistenza del divieto di accesso per chi negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19
Il personale, i fornitori, i visitatori e gli utenti, prima di entrare nella sede di lavoro, vengono sottoposti al controllo della temperatura corporea (mediante impiego di termoscanner a infrarossi in modo da evitare ogni tipo di contatto con la fronte). Se questa risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

3. Modalità di accesso dei fornitori/corrieri (vedi allegato 2 - protocollo ingresso/uscita)

- a) Regolamentare l'accesso dei fornitori esterni.
- b) Stabilire modalità di ingresso, transito e uscita, mediante percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei locali scolastici/uffici coinvolti.
Limitare l'accesso dei visitatori.
Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, se possibile, individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.
I corrieri saranno obbligati a non entrare nei locali scolastici e a consegnare la merce all'esterno evitando quanto più possibile contatti con il personale.
E' opportuno redigere un registro delle presenze e degli accessi effettuati anche per poter ricostruire in ogni momento chi è entrato e con chi ha avuto contatto, anche e soprattutto da cui si possa desumere con precisione, ciascun lavoratore, fornitore, visitatore e utente con chi sia entrato in contatto in una certa giornata ad una determinata ora, al fine di consentire la ricostruzione dei contatti nel caso in cui, l'Autorità sanitaria, in seguito all'accertamento di un caso di positività, dovesse richiedere al Datore di Lavoro informazioni in merito.

4. Pulizia e sanificazione a scuola (vedi allegato 3 – protocollo di sanificazione)

- a) La scuola assicuri la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
Garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, sia negli uffici, sia nelle aule.
- b) Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
Per la pulizia ordinaria utilizzare detergenti adeguati. I coronavirus possono essere eliminati dopo 1 minuto se si disinfettano le superfici con etanolo 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1%.

5. Precauzioni igieniche personali

- a) Assicurarsi che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- b) La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani; è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. Installazione di distributori automatici di gel alcolici.
Per il corretto lavaggio delle mani si rimanda alle istruzioni contenute nell'allegato 1.

6. Dispositivi di protezione individuale (vedi protocollo 4 - consegna DPI, istruzioni e smaltimento)

- a) Adozione dei dispositivi di protezione individuale conformi alle indicazioni delle autorità sanitarie.
Le mascherine devono essere marcate CE e conformi alle norme UNI ISO 149 FFP2 o FFP3; qualora non siano reperibili è possibile acquistare mascherine conformi alle indicazioni delle autorità sanitarie.
- b) Qualora non sia possibile mantenere una distanza interpersonale maggiore di 1 metro, i lavoratori devono indossare le mascherine. Il personale adibito alle pulizie e sanificazioni devono indossare anche guanti, occhiali e

camici. Per indossare correttamente la mascherina e i guanti fare riferimento alle istruzioni operative contenute nell'allegato 1.

7. Gestione spazi comuni (sala insegnanti, spogliatoi, distributori automatici, bar ecc... vedi allegato 5 – protocollo gestione spazi comuni)

- a) La scuola deve assicurarsi che gli spazi comuni siano adeguatamente ventilati, sanificati giornalmente in particolare gli arredi e l'uso degli stessi sia contingentato per evitare situazioni di affollamento.
- b) Al fine di garantire le condizioni di sicurezza, organizzare le pause e gli accessi agli spazi comuni con turni (modificare gli orari di accesso e uscite e delle pause per gruppi), limitazione del numero degli addetti nelle pause e nei locali comuni in modo da garantire una distanza interpersonale di un metro.
Pulizia e sanificazione giornaliera dei locali e degli arredi.

8. Organizzazione scolastica (turnazione e smart working – vedi allegato 6)

- a) Privilegiare, quando possibile, l'attività lavorativa in modalità lavoro agile e smart working e prevedere quando possibile, la turnazione dei lavoratori con un piano flessibile di svolgimento delle mansioni.
- b) Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
Sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.
Privilegiare modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia.

9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti (vedi allegato 2 - protocollo ingresso/uscita)

- a) Ove possibile prevedere gli orari di ingresso/uscita scaglionati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, sala insegnanti, auditorium, bar ecc). Dove non è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.
- b) Nei locali ingressi, sala insegnanti, auditorium, bar ecc prevedere detergenti con le indicazioni per la sanificazione.
Individuare per quanto possibile percorsi indipendenti all'interno della scuola al fine di evitare contatti e assembramenti
Relativamente ai distributori automatici e bar possibilità di sospendere l'uso temporaneo o regolamentare l'uso per evitare assembramenti e procedere alla pulizia frequente.

10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione (vedi allegato 5 – protocollo gestione spazi comuni)

- a) Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite.
Evitare riunioni con i lavoratori all'interno della scuola.
Sospensione e annullamento di tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria.
Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni scolastici in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.
- b) Organizzare le attività in modo tale da ridurre gli spostamenti interni nei locali scolastici.
Qualora sia necessario organizzare riunioni connotate dal carattere della necessità e urgenza nell'impossibilità di utilizzare un collegamento a distanza, prevedere un numero minimo di partecipanti, adeguata pulizia e aerazione dei locali e garantire una distanza interpersonale di almeno un metro.
Per la formazione dei lavoratori è comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working.

11. Gestione di una persona sintomatica (vedi allegato 6 – Protocollo e sorveglianza sanitaria)

- a) Segnalazione alle Autorità sanitarie delle persone con febbre e sintomi di infezione respiratoria e tosse.
Collaborazione con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali contatti stretti di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.
- b) Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, la scuola procede immediatamente ad

avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

12. Sorveglianza sanitaria (vedi allegato 6 – Protocollo sorveglianza sanitaria e gestione delle emergenze)

- a) Il Medico Competente prosegue la propria attività privilegiando le visite preventive, a richiesta e quelle per il rientro da malattia superiore a 60 giorni.

La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta in quanto, essa stessa costituisce:

- Misura preventiva generale;
- Occasione per “intercettare” possibili casi e sintomi sospetti di contagio;
- Occasione per informare e formare i lavoratori sul Coronavirus SARS-COV 2

- b) Il Medico Competente segnala situazioni di particolare fragilità, anche in considerazione all’età e patologie attuali o pregresse dei lavoratori soggetti a sorveglianza, che debbano essere gestite dal datore di lavoro;

Il Medico Competente viene coinvolto dal datore di lavoro per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Coronavirus SARS-COV 2 che potranno essere reintegrati, indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia, solamente previa presentazione al Medico di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Il presente documento sarà sottoposto ad analisi con relative potenziali modifiche ed integrazioni acquisito il parere del Comitato di Istituto per l’emergenza COVID-19.

REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento integrativo deve intendersi soggetto a continuo aggiornamento stante l’evoluzione rapida delle evidenze scientifiche e degli effetti del coronavirus in Italia.

Stante la continua variazione delle notizie, il datore di lavoro ed i componenti del comitato di istituto per l’emergenza COVID_19 consultano con cadenza quotidiana il sito <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> per acquisire informazioni e, se necessario sospendere l’attività lavorativa in caso di ordine in tal senso emanato dall’Autorità Pubblica.

Fanno parte integrante del presente documento i seguenti allegati che sono da intendersi come esplicitazione dettagliata delle misure specifiche in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da SARS-COV-2 per la prevenzione e protezione dal contagio da Covid_19.

ALLEGATI:

- ❖ **Allegato 1 – Informazioni generali e precauzioni igieniche**
- ❖ **Allegato 2 – Protocollo gestione ingressi/uscite**
- ❖ **Allegato 3 – Protocollo di sanificazione locali**
- ❖ **Allegato 4 – Protocollo consegna DPI e istruzioni per il corretto uso e smaltimento**
- ❖ **Allegato 5 – Protocollo gestione spazi comuni**
- ❖ **Allegato 6 – Protocollo sorveglianza sanitaria e gestione delle emergenze**
- ❖ **Allegato 7 – Protocollo gestione Esami di Stato**
- ❖ **Allegato 8 - Cartellonistica**